

Dal #trasporto #nazionale a quello #internazionale: #sperimentazioni e #opportunità con il #documentodigitale e-CMR

Buongiorno a tutti, mi chiamo Giuliano Guidotto e sono il direttore operativo della Gugel srl. Grazie per l'opportunità di intervenire oggi. La nostra azienda è specializzata nel trasporto nazionale e internazionale nel groupage del mobile.

40 anni di esperienza rendono Gugel una realtà consolidata nel mondo dei servizi logistici. Nata come un'azienda a conduzione familiare, nel tempo ha saputo crescere e svilupparsi fino a diventare un punto di riferimento del settore

In un contesto che richiede sempre maggiore efficienza e sostenibilità, stiamo affrontando con impegno la transizione verso la digitalizzazione nel nostro settore.

Dopo gli interventi di oggi, è evidente che la digitalizzazione nel trasporto non è più il futuro, ma il presente. Vorrei condividere la nostra esperienza concreta: un progetto pilota in Italia che ci sta aiutando a prepararci per l'uso dell'e-CMR nei trasporti internazionali. È sperimentando che possiamo trasformare le sfide in opportunità.

La nostra esperienza con il digitale: un progetto pilota in Italia

- *Perché partire dal nazionale?*
Anche se l'e-CMR non è obbligatorio nei trasporti interni, abbiamo scelto di sperimentarlo in Italia per prepararci a implementarlo nei trasporti internazionali. Questa fase di test ci permette di:

- *Ottimizzare i processi interni.*
- *Identificare potenziali ostacoli e soluzioni prima di affrontare scenari più complessi.*

Il valore della formazione
Un aspetto centrale del nostro progetto pilota è stato investire nella formazione, per garantire una transizione fluida e di successo:

- *Formazione del nostro personale, con un focus sugli autisti, che sono il primo punto di contatto operativo con la nuova tecnologia. Li abbiamo coinvolti fin da subito, fornendo strumenti e supporto per renderli protagonisti del cambiamento.*

- *Formazione dei clienti, sia mittenti che destinatari, per assicurarci che tutti gli attori della catena logistica comprendano il funzionamento dei nuovi strumenti digitali e ne traggano vantaggio. Questa collaborazione attiva ha migliorato la fiducia e l'efficienza complessiva del processo.*

- *Come stiamo operando?*
In collaborazione con un cliente strategico, stiamo digitalizzando i documenti di trasporto utilizzando tablet e scanner, che permettono la gestione e la registrazione dei dati in tempo reale.

- *Cosa abbiamo ottenuto finora?*

- *Riduzione significativa degli errori amministrativi.*

- *Maggiore rapidità e trasparenza nella gestione delle consegne.*

- *Feedback positivo da parte di tutti i soggetti coinvolti, che percepiscono il cambiamento come un miglioramento concreto.*

Prospettive internazionali

- *L'esperienza accumulata con il progetto pilota ci offre una base solida per affrontare il passaggio all'e-CMR nei trasporti internazionali.*

- *Vantaggi attesi:*

- *Uniformità e trasparenza nei processi documentali con i partner esteri.*

- *Una logistica più veloce ed efficiente.*

- *Maggiore competitività sui mercati globali, grazie a un approccio moderno e digitalizzato.*

Benefici:

1.
Ottimizzazione dei processi: La sperimentazione nel trasporto nazionale consente di identificare e risolvere criticità prima di implementare l'e-CMR nei trasporti internazionali.

2.
Riduzione degli errori: L'uso di strumenti digitali riduce significativamente gli errori amministrativi.

3.
Maggiore efficienza: Tempi di gestione più rapidi e trasparenza migliorata nella logistica.

4.
Valore aggiunto per i clienti: La formazione e il coinvolgimento dei clienti migliorano la collaborazione e la fiducia reciproca.

5.
Competitività internazionale: Una logistica moderna e digitalizzata permette un vantaggio competitivo sui mercati globali.

6.
Sostenibilità: Riduzione dell'uso della carta, con un impatto positivo sull'ambiente.

7.
Integrazione del personale: Coinvolgere autisti e personale operativo migliora la loro partecipazione al cambiamento.

Criticità

1.

Formazione necessaria: *Il passaggio al digitale richiede investimenti in formazione, sia per il personale interno che per i clienti.*

2.

Adozione graduale: *La transizione può essere complessa per chi non è abituato alle tecnologie digitali.*

3.

Resistenza al cambiamento: *Alcuni attori della filiera potrebbero essere riluttanti a modificare le loro abitudini consolidate.*

4.

Costi iniziali: *L'acquisto di tablet, scanner e altri strumenti comporta un investimento iniziale significativo.*

5.

Conformità internazionale: *L'uniformità tra i diversi Paesi richiede attenzione per rispettare normative e procedure diverse.*

6.

Affidabilità tecnologica: *Possibili problemi tecnici (es. connessioni o dispositivi) potrebbero rallentare il processo.*

Conclusione

Questa sperimentazione ci sta insegnando che il cambiamento digitale richiede impegno, ma porta con sé enormi opportunità. La formazione è stata e sarà fondamentale: solo coinvolgendo e preparando tutte le persone, dai nostri autisti ai clienti, possiamo costruire un sistema logistico davvero efficiente e condiviso. Non si tratta solo di ridurre la carta o automatizzare i processi, ma di creare valore per tutti gli attori coinvolti, rendendo il nostro settore più sostenibile e competitivo. Il futuro del trasporto non è solo internazionale, è anche digitale. E noi vogliamo essere protagonisti di questo cambiamento.

Giuliano Guidotto
Operation Manager
Mail: giuliano@gugel.it
Cel:3398069187